

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03333****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 192 del 24/06/2009

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 24/06/2009

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">LO PRESTI ANTONINO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	24/06/2009

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 24/06/2009

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03333  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 24 giugno 2009, seduta n.192

MANCUSO e LO PRESTI. -

Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

gli enti previdenziali professionali privati, istituiti con il decreto legislativo n. 103 del 1996, non possono modificare l'aliquota del contributo integrativo fissata nella misura del 2 per cento dall'articolo 8, comma 3, del citato decreto;

detti enti a differenza degli enti previdenziali professionali privatizzati a norma del decreto legislativo n. 509 del 1994 non hanno una propria legge istitutiva, se non il decreto legislativo n. 103 del 1996;

sebbene i regolamenti previdenziali degli enti istituiti dal decreto legislativo n. 103 del 1996 prevedano la possibilità di variare la percentuale dei contributi (soggettivo ed integrativo) in

considerazione della risultanza dei bilanci consuntivi e delle verifiche tecnico-attuariali, previa delibera dell'assemblea nazionale, di fatto tale facoltà non può essere esercitata in mancanza di una fonte normativa di rango primario, che preveda tale possibilità;

la legge finanziaria per il 2007 richiede all'intero comparto delle casse dei professionisti di garantire la sostenibilità economica per almeno trent'anni, testando l'evoluzione anche a cinquant'anni -:

quali iniziative intenda adottare il Governo per rimuovere questa evidente disparità tra Enti di previdenza dei professionisti regolati dal decreto legislativo n. 509 del 1994 rispetto a quelli regolati dal n. 103 del 1996.(4-03333)